

IL PROGETTO PRESENTATO IERI ALLA MEDIATECA REGIONALE

Puglia creativa una mappa delle industrie della cultura

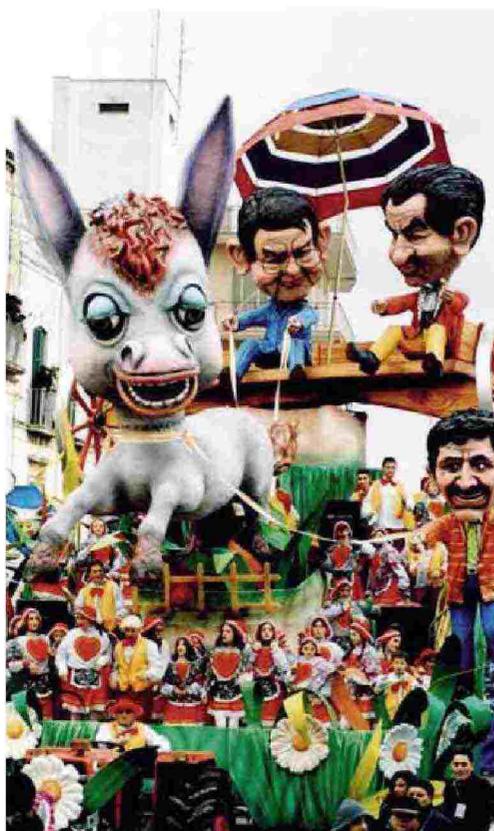
di LIVIO COSTARELLA

Una mappatura del sistema delle industrie legate ai diversi settori della creatività operanti in Puglia e, successivamente, un piano di attività. È questo, in sintesi, l'obiettivo che si porrà il sistema di ricerca e azione sulle ICC (Industrie Creative e Culturali) della Puglia, momento di studio del Progetto Strategico ICE (Innovation, Culture and Creativity for a new Economy), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013 e affidato dal Teatro Pubblico Pugliese al Consorzio A.A.STER di Milano, attraverso un avviso pubblico. Il progetto è stato presentato ieri alla Mediateca di Bari da **Paolo Ponzio** (vicepresidente TPP), **Aldo Bonomi** (direttore A.A.STER), **Francesco Palumbo** (direttore Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti della regione Puglia), **Annamaria Maiellaro** (dirigente servizio Turismo regione Puglia) e dai principali stakeholder del progetto (tra cui TPP, **Apulia film commission**, Notte della Taranta, Me-

dimex, StartUp, WDM, Visioni di Parte, Focara di Novoli, Carnevale di Putignano).

Aldo Bonomi - sociologo con una ricca esperienza nel campo della ricerca socio-economica, della ricerca-azione e delle politiche dello sviluppo locale, autore di numerosi saggi sulla società e sull'economia, ed editorialista del *Sole 24 Ore* - ha spiegato in che modo la ricerca punterà allo sviluppo ed alla promozione di tutto il comparto delle industrie creative, attraverso l'identificazione e la conseguente valorizzazione di eventi culturali e beni del patrimonio primari, qualificabili come attrattori turistici e motori dell'economia culturale a livello regionale.

«La Puglia in questi ultimi anni - ha spiegato - è diventata un modello di creatività, intrecciato con la sua identità. Senza la presenza di una vera metropoli, il valore aggiunto è stato l'interessamento di tutto il territorio, trasformando l'intera regione in un laboratorio di creatività territoriale. Che ha messo insieme e che sviluppa diverse dinamiche importanti: i giovani, il paesaggio, l'identità, il made in Italy. Siamo nella fase in cui bisognerebbe superare



la rappresentazione e sviluppare ulteriori contaminazioni e intrecci per consolidare l'esistente e scoprire le effettive ricadute delle imprese creative sul territorio. Scongelandolo la narrazione di questa terra (il riferimento è diretto alle capacità comunicative di **Nichi Vendola** e alla sua "rappresentazione" letteraria della Puglia, ndr) vorremmo aiutare ad analizzare la "nebulosa" creativa (l'insieme di tutti le imprese che fanno cultura), mettendo insieme i big player, la rete dei grandi eventi, la politica dedicata ai giovani e la dimensione intermedia tra istituzioni e piccoli eventi. Altri punti da sviluppare saranno l'interconnessione tra politiche pubbliche, city e GAL (Gruppo di Azione Locale): vorremmo soprattutto lavorare per una macroregione ionica, ad esempio, sviluppando il rapporto tra la Puglia e le Marche».

CARNEVALE
Quello
di Putignano
è tra
i soggetti
che prendono
parte
al progetto
regionale